

Scritto da Giulia Sabia
Lunedì 04 Luglio 2011 06:56



“Scusami, ho usato la nostra canzone per una nuova relazione”, così recita **‘L’amore passa’** , lirica

tratta dalla raccolta di poesie ‘

Prima o poi l’amore arriva

’ del contemporaneo

Stefano Benni

, pubblicata nel 1981. Ed è

con queste parole

che

Isabella Capozzi

, giovane autrice gioiese di versi sciolti,

sceglie di dare il via ad ‘Ubriachiamoci di’

, spettacolo promosso ed ospitato da Francesco Ventrella presso il B&B "Tufara" in Via Vecchia Santeramo 1219, venerdì 1 luglio.

‘Ubriachiamoci di’ è **uno spettacolo che fonde diversi linguaggi artistici** tesi a spiegare, a descrivere la **potenz**

a



delle emozioni e dei pensieri attraverso le immagini, la voce, la musica, la scrittura. Ed è **grazie allo sguardo acuto di Valentina di Cesare**

e

alla raffinata matita di Giuseppe Magnifico

che la veemenza delle parole, scritte dalla giovane autrice gioiese, prende forma.

La fotografia di Valentina di Cesare, laureanda in Giurisprudenza e bolognese d'adozione, **scoglie l'indefinito**

, i

particolari

, i

dettagli

: tende al

imbalsamare il tempo

per sottrarlo dal suo insito movimento, “[...] non crea – secondo la stessa Isabella Capozzi – ma

ruba porzioni

